



**Ministero dello
sviluppo economico**

Comunicato – Emissione di un francobollo dedicato all’Ispettorato di Pubblica Sicurezza Vaticano nel 75° anniversario dell’istituzione

Lunedì, 21 Settembre 2020

Il Ministero emette il 28 settembre 2020 un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Senso civico” dedicato all’Ispettorato di Pubblica Sicurezza Vaticano nel 75° anniversario dell’istituzione relativo al valore della tariffa B.

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm ; formato tracciatura: 46 x 37 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque; tiratura: quattrocentomila esemplari.

Bozzettista: Tiziana Trinca.

Vignetta: sullo sfondo della Basilica di San Pietro in Vaticano, in cui s’intravedono una serie di figure stilizzate a rappresentare i numerosi turisti e fedeli, si stagliano due agenti di Polizia dell’Ispettorato di Pubblica Sicurezza Vaticano con l’autovettura di servizio. In alto, a destra, è riprodotto lo stemma araldico della Polizia di Stato. Completano il francobollo le leggende “ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA “VATICANO”” e “75° ANNIVERSARIO” la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Foglio: dieci esemplari.

Poste Italiane comunica che oggi 28 settembre 2020 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato all'Ispettorato di Pubblica Sicurezza Vaticano nel 75° anniversario dell'istituzione, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€. (*emissione congiunta con la Città del Vaticano*).

Tiratura: quattrocentomila esemplari.

Foglio da dieci esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Tiziana Trinca.

La vignetta raffigura sullo sfondo la Basilica di San Pietro in Vaticano, in cui s'intravedono una serie di figure stilizzate a rappresentare i numerosi turisti e fedeli, si stagliano due agenti di Polizia dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza Vaticano con l'autovettura di servizio. In alto, a destra, è riprodotto lo stemma araldico della Polizia di Stato.

Completano il francobollo le leggende "ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA "VATICANO"" e "75° ANNIVERSARIO" la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo Spazio Filatelia di Roma 1.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente il francobollo singolo, una quartina di francobolli, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al costo di 15€.

Testo bollettino

L'Ispettorato di Pubblica Sicurezza "Vaticano", fiore all'occhiello della Polizia di Stato, costituisce un unicum a livello mondiale in quanto Ufficio di Polizia dello Stato italiano che esercita le sue funzioni sul territorio di un altro Stato.

Con i Patti Lateranensi stipulati nel 1929 tra la Santa Sede e l'Italia si è previsto, infatti, che "Piazza San Pietro, pur facendo parte della Città del Vaticano, fosse normalmente aperta al pubblico e soggetta ai poteri di Polizia delle Autorità Italiane".

Per dare attuazione a detto accordo, con un Decreto del marzo del 1945, prima ancora che terminasse la seconda guerra mondiale, l'allora Ministro dell'Interno istituì l'Ufficio Speciale di P.S. "S. Pietro" con lo specifico compito di garantire la sicurezza di Piazza San Pietro e quella dei Sommi Pontefici in tutti i loro spostamenti sul territorio italiano.

Successivamente, nel giugno del 1954 l'Ufficio assunse la denominazione di Ispettorato generale di P.S. presso il Vaticano, fino al marzo del 2001, allorquando assunse quella attuale di Ispettorato di Pubblica Sicurezza "Vaticano".

Se la missione non è mai mutata, sono invece cambiati gli scenari nazionali ed internazionali con riflessi importanti per la sicurezza degli obiettivi sensibili d'interesse, in particolare la minaccia terroristica ha imposto negli ultimi anni un maggiore rigore nei controlli ed una conseguente sempre crescente specializzazione del personale.

Gli uomini e le donne dell'Ispettorato hanno la consapevolezza della responsabilità che grava sulla propria opera quotidiana, ma ciò non impedisce, tuttavia, di coniugare il necessario rigore con la sensibilità dovuta nell'accogliere decine di migliaia di visitatori provenienti giornalmente da tutto il mondo.

Con questo spirito l'Ispettorato di Pubblica Sicurezza "Vaticano" ha affrontato eventi e celebrazioni straordinarie quali Giubilei, Concili, Conclavi e altri avvenimenti eccezionali, raccogliendo l'apprezzamento delle Autorità italiane e quello delle Alte cariche vaticane, a partire dai Pontefici affidati alla propria cura, ben 7 da Pio XII fino a Papa Francesco, e con le celebrazioni per il 75° anniversario raccoglie un tangibile riconoscimento.

Prefetto Franco Gabrielli
Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza